INTRECCI DI SENSI

Relazione intermedia di Progetto



GIUGNO 2026

FONDAZIONE ELVIO PESCARMONA

Dott. Michele Abbruscato

Dott.ssa Francesca Guarneri

1. PREMESSA

Il progetto "Intrecci di Sensi" nasce dalla volontà della Fondazione Elvio Pescarmona e della Cooperativa Itaca di offrire opportunità di benessere e partecipazione anche agli ospiti che, a causa di deterioramento cognitivo moderato-severo o di particolari fragilità neurologiche e comportamentali, partecipano raramente alle attività gruppali tradizionalmente proposte in struttura.

L'iniziativa rappresenta un intervento innovativo all'interno del contesto residenziale, poiché si rivolge specificamente a una fascia di popolazione spesso esclusa dalle attività occupazionali e ricreative, valorizzando invece le capacità residue e i canali di comunicazione ancora disponibili.

L'ipotesi di lavoro alla base del progetto è che la stimolazione sensoriale strutturata possa favorire esperienze di benessere, coinvolgimento emotivo, regolazione dell'ansia e partecipazione relazionale anche in presenza di importanti compromissioni cognitive.

2. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Prima dell'avvio delle attività è stata effettuata una fase preparatoria finalizzata alla selezione degli ospiti e alla predisposizione del setting.

Lo psicologo e l'educatrice hanno individuato i partecipanti attraverso l'analisi della documentazione clinica, il confronto con il personale assistenziale e l'osservazione diretta delle caratteristiche cognitive, comportamentali e relazionali degli ospiti.

Parallelamente è stata predisposta una sala dedicata all'interno della RSA Elvio Pescarmona, organizzata in modo da garantire:

- riduzione degli stimoli distraenti;
- ambiente protetto e rassicurante;
- adeguata fruizione degli stimoli audiovisivi;
- possibilità di osservazione continua dei partecipanti;
- sicurezza durante tutte le attività.

Particolare attenzione è stata dedicata alla scelta degli stimoli sensoriali, selezionati in funzione della loro capacità di favorire rilassamento, interesse, attivazione emotiva e coinvolgimento.

3. METODOLOGIA DI LAVORO

Le attività si sono svolte in piccolo gruppo e hanno previsto una progressiva integrazione dei diversi canali sensoriali:

- Sessione 1 – Vista
- Sessione 2 – Vista e udito
- Sessione 3 – Vista, udito e gusto
- Sessione 4 – Vista, udito e olfatto
- Sessione 5 – Vista, udito, olfatto e tatto

Gli stimoli utilizzati comprendevano:

Stimolazione visiva

- video naturalistici ad alta valenza rilassante;
- immagini di ambienti naturali.

Stimolazione uditiva

- suoni ambientali (mare, acqua, natura);
- musica classica e rilassante.

Stimolazione gustativa

- degustazione guidata di panna cotta in differenti gusti;
- consistenze adattate alle esigenze degli ospiti.

Stimolazione olfattiva

- lavanda;
- menta;
- salvia.

Stimolazione tattile

- manipolazione di palline antistress e materiali morbidi.

L'obiettivo non era semplicemente proporre uno stimolo, ma osservare in modo sistematico la risposta emotiva e comportamentale di ciascun partecipante.

4. SISTEMA DI VALUTAZIONE

Uno degli aspetti qualificanti del progetto è rappresentato dalla presenza di un sistema strutturato di osservazione e monitoraggio.

Per ogni partecipante è stata effettuata una valutazione iniziale mediante *Neuropsychiatric Inventory* (NPI), strumento utilizzato per rilevare la presenza di sintomi comportamentali e psicologici quali agitazione, ansia, depressione, apatia, irritabilità e altri disturbi frequentemente associati al deterioramento cognitivo.

Durante ciascuna sessione è stata inoltre utilizzata l'*Affect Rating Scale* (ARS), strumento osservativo che consente di rilevare stati emotivi positivi e negativi attraverso tre momenti di osservazione:

- prima dell'attività (T1);
- durante l'attività (T2);
- al termine dell'attività (T3).

Al termine del percorso il *Neuropsychiatric Inventory* è stato nuovamente somministrato per verificare eventuali modificazioni del quadro comportamentale generale.

Tale metodologia ha consentito di integrare l'osservazione clinica con dati strutturati raccolti nel corso dell'intervento.

5. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI

L'analisi delle osservazioni raccolte evidenzia alcuni risultati particolarmente significativi.

Progressivo aumento della partecipazione

Nel corso delle cinque sessioni si è osservato un progressivo incremento della risposta positiva agli stimoli proposti.

Sessione	*Ospiti che hanno mostrato una risposta positiva significativa*
Vista	2/5
Vista + Udito	4/5
Vista + Udito + Gusto	5/5
Vista + Udito + Olfatto	4/5
Vista + Udito + Olfatto + Tatto	5/5

L'integrazione di più canali sensoriali sembra aver favorito livelli crescenti di coinvolgimento e benessere.

Incremento degli stati emotivi positivi

Durante le attività si sono osservati:

- sorrisi spontanei;
- maggiore attenzione agli stimoli;
- aumento dell'interesse;
- manifestazioni di piacere;
- atteggiamenti di rilassamento e serenità.

Riduzione di stati emotivi negativi

In diversi partecipanti sono state osservate:

- riduzione dell'ansia;
- diminuzione dell'irrequietezza;
- maggiore permanenza nel setting;
- riduzione di comportamenti oppositivi.

Valutazione NPI: confronto pre-post

La rivalutazione effettuata al termine delle cinque sessioni mostra un miglioramento del quadro neuropsichiatrico in tutti i partecipanti.

Pur trattandosi di un campione limitato e di una valutazione preliminare, il trend osservato risulta omogeneamente positivo.
Particolarmente significativo appare il miglioramento registrato in ospiti caratterizzati inizialmente da elevati livelli di agitazione, ansia e sintomi depressivi.

Ospite	*NPI iniziale*	*NPI finale*
N.	37	9
R.	8	0
S.	35	2
M.	20	0
G.	42	20

6. VALORE DEL PROGETTO E PROSPETTIVE FUTURE

L'esperienza realizzata ha confermato come la stimolazione sensoriale possa rappresentare una concreta opportunità di benessere per persone che spesso dispongono di poche occasioni di partecipazione significativa alla vita comunitaria della struttura.

Oltre ai benefici osservati durante le attività, il progetto ha consentito di raccogliere informazioni preziose sugli stimoli maggiormente graditi e rassicuranti per ciascun ospite, offrendo al personale assistenziale ulteriori strumenti per favorire il benessere quotidiano e la gestione di situazioni di agitazione o disagio.

Alla luce dei risultati emersi, appare particolarmente promettente lo sviluppo di una seconda fase progettuale dedicata a interventi individualizzati rivolti agli ospiti con deterioramento cognitivo più severo o con limitazioni tali da impedire la partecipazione alle attività di gruppo.

Tale evoluzione consentirebbe di estendere i benefici della stimolazione sensoriale anche alle persone più fragili e vulnerabili presenti in struttura, rafforzando ulteriormente la missione inclusiva e innovativa che caratterizza il progetto "Intrecci di Sensi".